

SEGRETERIA PEC

SINDACO
VIGILI
SPECA

ju

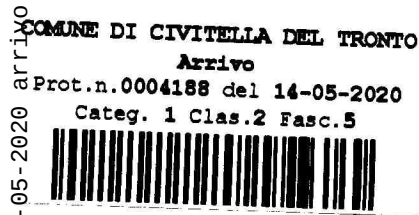
Da: gransassolagapark@pec.it
Inviato: mercoledì 13 maggio 2020 13:29
A: comune.accumoli@pec.it; comune.acquasantaterme@anutel.it;
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it; comune.arquatadeltronto@emarche.it;
protocollo.arsita@anutel.it; comune.barete.aq@legalmail.it;
amministrazione@pec.comunebarisciano.it; brittoli@pec.pescarainnova.it;
info.comunebussisultirino@pec.it; segreteria@pec.comune.cagnanoamiterno.aq.it;
comune.calascio@pec.comune.calascio.aq.it; postacert@pec.comune.campli.te.it;
protocollo@pec.comune.campotosto.aq.it; demografici.capestrano@legalmail.it;
comune.capitignano@postecert.it; comune.carapelle.aq@legalmail.it;
carpinetodellanora@pec.pescarainnova.it;
protocollo.comune.casteldelmonte@legalmail.it; comune.castelli@pec.it;
castelvechicocalvisio@pec.it; comunecastiglioneacasauria@legalmail.it;
civitellacas.segreteria@pec-comuni.it; segreteria@pec.comunecivitelladeltronto.it;
protocollo@pec.comunedicortino.gov.it; info@pec.comune.corvara.pe.it;
anagrafecrognaleto@pcert.postecert.it; sindacocrognaleto@postecert.it;
protocollo@cert.comune.fanoadriano.te.it; protocollo.farindola@pec.it;
info@cert.isoladelgransasso.gov.it; protocollo@comune.laquila.postecert.it;
protocollomontebello@pec.it; segreteria.montereale@legalmail.it;
anagrafe.montereale@legalmail.it; postacert@pec.comune.montorio.te.it;
anagrafe.ofena@pec.it; sindaco@pec.comune.pescosansonesco.pe.it;
postacert@pec.comune.pietracamela.te.it; protocollo@pec.comune.pizzoli.aq.it;
roccasm@pec.it; amministrativosessanio@legalmail.it;
comune.torricellasicura@legalmail.it; sindaco@comunetossicia.gov.it;
anagrafe@comunetossicia.gov.it; postacert@pec.comune.vallecastellana.te.it;
info@pec.comune.villaceliera.pe.it; sindaco.villasantalucia.aq@legalmail.it
Oggetto: Prot.N.0004863/2020 - INVIO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO
IN GESTIONE ALLE AZIENDE INTERESSATE DI CHIUSINI DI CATTURA NELLA
DISPONIBILITÀ DEL PNGSML CON RIFERIMENTO ALLA PRESENZA DI UNGULATI
Allegati: prot 4863-2020 - Sindaci x chiusini di cattura.doc; Avviso di Manifestazione
d'Interesse - PNGSLdocumento51890.pdf; allegato A - PNGSLdocumento51890-
allegato1.doc; allegato B - PNGSLdocumento51890-allegato2.pdf; allegato C
disciplinare tecnico .pdf; allegato D aree d'intervento - PNGSLdocumento51890-
allegato4.pdf; allegato E Bozza - PNGSLdocumento51890-allegato5.pdf;
DatiProtocollazione.xml

OGGETTO:

INVIO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE ALLE AZIENDE INTERESSATE DI CHIUSINI DI
CATTURA NELLA DISPONIBILITÀ DEL PNGSML CON RIFERIMENTO ALLA PRESENZA DI UNGULATI

ALLEGATI:

Documento principale: prot 4863-2020 - Sindaci x chiusini di cattura.doc Allegato N.1: AVVISO DI MANIFESTAZIONE
D'INTERESSE - PNGSLDOCUMENTO51890 (Avviso di Manifestazione d'Interesse - PNGSLdocumento51890.pdf)
Allegato N.2: ALLEGATO A - PNGSLDOCUMENTO51890-ALLEGATO1 (allegato A - PNGSLdocumento51890-
allegato1.doc)
Allegato N.3: ALLEGATO B - PNGSLDOCUMENTO51890-ALLEGATO2 (allegato B - PNGSLdocumento51890-
allegato2.pdf)
Allegato N.4: ALLEGATO C DISCIPLINARE TECNICO (allegato C disciplinare tecnico .pdf) Allegato N.5: ALLEGATO D
AREE D'INTERVENTO - PNGSLDOCUMENTO51890-ALLEGATO4 (allegato D aree d'intervento -
PNGSLdocumento51890-allegato4.pdf)



Allegato N.6: ALLEGATO E BOZZA - PNGSLDOCUMENTO51890-ALLEGATO5 (allegato E Bozza -
PNGSLdocumento51890-allegato5.pdf)
DatiProtocollazione.xml



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Tossicia
Valle Castellana
Villa Celiera
Villa Santa Lucia degli Abruzzi

Oggetto: Chiusini di chiusura per ungulati – comunicazione.

Gentile Sindaco,

Ti invio in allegato la manifestazione d'interesse curata dall'Ente per l'affidamento in gestione alle aziende interessate di chiusini di cattura nella disponibilità del Parco con riferimento alla presenza di ungulati.

Ti sarei grato laddove riterrai possibile ed opportuno sollecitare un riscontro positivo ad opera delle suddette presenti sul Tuo territorio.

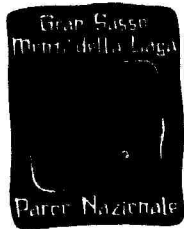
I miei più cordiali saluti.

Assergi, 12 maggio 2020

IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO

DIR/Segr/CP

Il Presidente
Tommaso Navarra



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Prot. n.0004863

Assergi, 13 maggio 2020

Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni di:

Accumoli
Acquasanta Terme
Amatrice
Arquata del Tronto
Arsita
Barete
Barisciano
Brittoli
Bussi sul Tirino
Cagnano Amiterno
Calascio
Campi
Campotosto
Capestrano
Capitignano
Carapelle Calvisio
Carpineto della Nora
Castel del Monte
Castelli
Castelvecchio Calvisio
Castiglione a Casauria
Civitella Casanova
Civitella del Tronto
Cortino
Corvara
Crognaleto
Fano Adriano
Farindola
Isola del Gran Sasso d'Italia
L'Aquila
Montebello di Bertona
Montereale
Montorio al Vomano
Ofena
Pescosansonesco
Pietracamela
Pizzoli
Rocca Santa Maria
Santo Stefano di Sessanio
Torricella Sicura

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

All'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e
Monti della Laga
Via del Convento, snc
67100 – Frazione ASSERGI - L'AQUILA

OGGETTO: Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di imprese agricole, cooperative agricolo forestali e di Consorzi cooperativi costituiti per l'affidamento della concessione del servizio di contenimento della specie cinghiale mediante chiusini di cattura all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Con la presente, il sottoscritto _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda agricola/cooperativa agricola/consorzio cooperativo agricolo-forestale costituito

sita in Via _____ n. _____ Cap _____

Città _____ Prov _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

DICHIARA

Di partecipare al presente avviso esplorativo in qualità di:

☐ **azienda agricola**

☐ **cooperativa agricolo-forestale**

☐ **consorzio cooperativo**

DICHIARA

- ☐ Di possedere la seguente esperienza pregressa nell'espletamento di servizi analoghi
(le cooperative e i consorzi possono descrivere l'esperienza di tutte le aziende partecipanti)

- ☐ Di possedere adeguati mezzi tecnico – organizzativi (es. automezzi autorizzati al trasporto di animali vivi)
(le cooperative e i consorzi possono elencare i mezzi in possesso di tutte le aziende partecipanti)

- ☐ Di essere disponibile ad operare sull'intero territorio del Parco e ad intervenire in situazioni di emergenza.

- ☐ Di essere disponibile ad operare su parte del territorio del Parco compresa nel/i comune/i di _____

- ☐ Di avere preso visione, di accettare e di sottoscrivere tutti i documenti allegati al presente avviso _____

LA PRESENTE ISTANZA VIENE SOTTOCRITTA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE A PENA DI ESCLUSIONE.

Data.....

Firma.....

Si allega copia fotostatica del documento di identità dei sottoscrittori in corso di validità
Informativa per la tutela della privacy (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.)

I dati indicati saranno oggetto di trattamenti informatici o manuali esclusivamente nell'ambito delle nostre iniziative. Il trattamento verrà effettuato in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza. È esclusa la diffusione a terzi. I diritti dell'interessato sono quelli previsti dalla citata legge. Prendo atto dell'informativa di cui sopra, acconsento al trattamento dei dati forniti nei termini sopraindicati.

Data..... Firma.....



PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

AUTOCERTIFICAZIONE POSSESSO REQUISITI DI CARATTERE GENERALE

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di imprese agricole, cooperative agricolo forestali e di Consorzi cooperativi costituiti per l'affidamento della concessione del servizio di contenimento della specie cinghiale mediante chiusini di cattura all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

Il sottoscritto _____
nato a _____ Prov. (____) il giorno _____
residente nel Comune di _____ Prov. (____) Stato
_____ in via/piazza _____ n. _____ domiciliato per la
carica nella sede dell'ente che rappresenta, in qualità di _____ (indicare la
carica ricoperta all'interno della ditta) della Ditta _____ che partecipa
alla presente manifestazione come (barrare la voce che interessa):

☐ AZIENDA AGRICOLA

☐ COOPERATIVA AGRICOLO-FORESTALE

☐ CONSORZIO COOPERATIVO

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i.**, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

DICHIARA

1) DI NON TROVARSI NELLE CAUSE DI ESCLUSIONE cui all'art. 80 comma 5 lett. a - m) del D.lgs. 50 del 2016:

- a) Di non aver compiuto gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del presente codice;
- b) Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) Di non avere compiuto gravi illeciti professionali, tra cui: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili

di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile;

e) Di non aver causato una distorsione della concorrenza derivante da un precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del codice;

f) Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

g) Di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) Di essere in regola con gli obblighi previsti dalla L. 68/1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

j) Che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

k) Di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

2) DI NON TROVARSI IN NESSUNA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE di cui all'art. 80 comma 1, del D.lgs. 50 del 2016:

a) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sull'affidabilità morale o professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 paragrafo 1 della direttiva 2004/18/CE.

3) DI NON AVER COMMesso AI SENSI dell'art. 80 comma 4 del D.lgs. 50 del 2016:

a) violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabilito;

b) Di non aver omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;

c) Di non aver compiuto violazioni definitivamente accertate come quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione;

d) Di non aver costituito gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

4) che negli ultimi 5 anni non sono stati estesi nei propri confronti, gli effetti delle misure di prevenzione di sorveglianza di cui art. 3 della L. 1423/1956 irrogate nei confronti di un proprio convivente.

5) di essere iscritto alla Camera di Commercio Industria e Artigianato di _____ con numero di iscrizione _____

con indicazione della DATA di iscrizione, DURATA, FINE iscrizione, FORMA GIURIDICA, NOMINATIVI E RELATIVE QUALIFICHE CON INDICAZIONE DEI DATI ANAGRAFICI e la RESIDENZA di eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori dotati di potere di rappresentanza e soci accomandatari;

6) che ha preso visione ed esatta cognizione della natura dell'intervento e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

7) che accetta senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di MANIFESTAZIONE DI INTERESSE e nella relativa documentazione allegata.

8) Di aver preso visione ed ha tenuto conto nella formulazione dell'istanza delle condizioni contrattuali o degli oneri, compresi quelli relativi alla raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti e/o residui di lavorazione, nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo ove devono essere eseguiti i lavori;

9) che il proprio domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, recapito telefonico, fax e P.E.C. a cui verrà inviata ogni comunicazione inerente la presente procedura di gara, ivi compresa l'aggiudicazione definitiva sono i seguenti:

domicilio fiscale _____ Prov. (____)

Stato _____

In via/piazza _____ n. _____

codice fiscale _____

numero di iscrizione Registro e Imprese _____ di _____

partita IVA _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

10) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n° 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

_____,
(Luogo) e (data) (Firma) e (timbro) li _____

DISCIPLINARE TECNICO

PROCEDURA CATTURA CINGHIALI MEDIANTE RECINTI DI CATTURA

Premessa

Di seguito si descrivono in maniera sintetica le varie fasi delle operazioni di contenimento del cinghiale mediante cattura con recinti, unitamente alle attrezzature necessarie.

I recinti di cattura, sono strutture auto-scattanti, una volta attivati e dopo il posizionamento dell'esca alimentare, permettono la cattura di cinghiali, senza la presenza di personale addetto.

I recinti di cattura vengono posizionati nei pressi di terreni agricoli, al fine di catturare i cinghiali che ne danneggiano la superficie e le colture.

Art. 1 -Operazioni di montaggio recinto.

I recinti sono costituiti da:

- n. 12-16 pannelli perimetrali metallici quadrati costituiti da un perimetro in metallo tubolare e all'interno da rete metallica elettrosaldata con maglia 10 cm x 10 cm. Ogni pannello ha dimensioni di 2 m x 1,5 m;
- n. 1 pannello con posizionata la porta basculante che permette la chiusura del recinto (consentendo l'intrappolamento degli animali presenti all'interno del recinto stesso). Il pannello ha dimensioni di 2 m x 1,5 m;
- n. 1 pannello con posizionata la porticina per la successiva uscita e la successiva immissione in cassa degli animali catturati. Il pannello ha dimensioni di 80 cm x 2 m.

I pannelli del recinto dispongono di appositi occhielli metallici che ne permettono l'ancoraggio l'uno all'altro mediante appositi perni, costituendo così un meccanismo a cerniera che consente di formare una struttura poligonale.

Ogni recinto viene assemblato, ancorando un pannello all'altro e posizionando, agli estremi opposti, il pannello con la porta basculante ed il pannello con la porticina d'uscita.

Alla sommità in alto, di ogni pannello perimetrale, viene posizionato un ulteriore pannello in rete quadrangolare, lungo 1,5 m e alto 40 cm, inclinato di circa 60° verso l'interno del recinto stesso, con specifica funzione "antisalto" nei confronti degli animali catturati.

All'esterno del recinto, in corrispondenza del pannello con la porticina d'uscita, vi è fissata, mediante occhielli in metallo ed un apposito perno, una gabbia denominata di frazionamento. Detta struttura (dimensioni di 120cm x 80cm x 70cm), è dotata di una parete laterale mobile, verso l'interno della gabbia stessa, azionata manualmente, che permette l'immobilizzazione dei cinghiali catturati che vengono fatti passare al suo interno.

Ogni recinto di cattura ha, inoltre, al suo esterno, un recinto di perimetrazione posizionato ad 1-2 m di distanza e costituito da paletti di circa 1m di altezza, percorsi da una corda con sopra apposti cartelli con la descrizione del recinto e segnali di pericolo.

Art. 2 -Operazioni di pasturazione dei recinti di cattura.

Le operazioni di pasturazione, consistono nel posizionamento, all'interno del recinto e nelle sue immediate vicinanze, di esca alimentare (mais) necessaria per l'attrazione dei cinghiali. Nello specifico le operazioni prevedono:

- controllo del perimetro del recinto di cattura, verifica della presenza di scavi o danneggiamenti del recinto ad opera di cinghiali o altri animali domestici o selvatici;
- controllo del consumo della pastura posizionata in precedenza e verifica di eventuali segni di presenza di animali;

- controllo della presenza di eventuali atti di sabotaggio (creolina, diserbanti, distruzione o furti di parti del recinto, etc.);
- controllo e verifica del buon funzionamento del meccanismo di scatto (funzionamento della porta, funzionamento del piatto e scorrimento del cavo d'acciaio);
- controllo dello stato dei pannelli in legno di copertura e sostituzione delle tavole rotte;
- controllo dello stato dei paletti e del filo di perimetrazione di sicurezza del recinto;
- attività di ripristino e risoluzione di ogni problematica riscontrata;
- posizionamento del mais, all'interno ed all'esterno del recinto di cattura.

Art. 3 - Operazioni di manipolazione ed immissione in cassa.

Fasi e attività delle operazioni di cattura:

- il personale si posiziona vicino al recinto di cattura solo nel momento di inizio delle operazioni di frazionamento e posizionamento in cassa. Il tutto avviene nel massimo silenzio, evitando qualsiasi azione che possa spaventare gli animali catturati;
- il personale procede a posizionare le casse in legno (necessarie per il successivo trasporto dei cinghiali catturati) nei pressi del corridoio di uscita degli animali. Il numero delle casse dipende dal numero e dalle dimensioni dei cinghiali catturati. Ogni cassa pesa circa 30kg ed è costituita da 4 manici posizionati ai 4 vertici e viene trasportata da altrettante persone;
- durante le operazioni di fuoriuscita degli animali, rimanendo in silenzio, ci si posiziona tutti nella parte opposta al corridoio di uscita;
- gli operatori presenti, svolgono le operazioni secondo i compiti assegnati:
 - un operatore addetto all'apertura della porticina di uscita degli animali catturati;
 - due operatori addetti al funzionamento della parete laterale mobile della gabbia di frazionamento;
- nel momento in cui i cinghiali vengono fatti entrare, singolarmente dentro la gabbia di frazionamento, la parete laterale mobile viene stretta, in modo che l'animale rimanga momentaneamente bloccato. In questo modo, è possibile verificare il sesso dell'animale catturato, stimarne il peso e posizionare all'orecchio la marca auricolare inamovibile che ne permette la tracciabilità;
- terminate queste operazioni, viene aperta la porticina posta anteriormente alla gabbia di frazionamento e il cinghiale catturato, viene immesso in apposite casse di legno o in appositi scompartimenti di un automezzo autorizzato al trasporto di cinghiali vivi;
- dopo l'immissione in cassa degli animali, le casse vengono posizionate sull'automezzo per il trasporto.

Data.....

Firma.....



PARCO NAZIONALE
DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

AVVISO

Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di imprese agricole, cooperative agricolo forestali e di Consorzi cooperativi costituiti per l'affidamento della concessione del servizio di contenimento della specie cinghiale mediante chiusini di cattura all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

1. Premessa

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, ai sensi dell'articolo 11 della Legge 394/1991, intende attuare azioni di contenimento numerico della specie cinghiale (*Sus scrofa*) per ricomporre squilibri ecologici e per ridurre i danni arrecati alle attività agricole all'interno del territorio del Parco.

In relazione a quanto previsto dalla Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33 del 12 settembre 2016, avente ad oggetto: *"Integrazione al Piano di gestione del Cinghiale"*, l'Ente intende migliorare l'azione di contenimento della popolazione di cinghiale incrementando il numero di catture attraverso l'uso di chiusini di cattura mobili.

L'Ente Parco intende avviare un processo di gestione delle catture, mediante la concessione del servizio di contenimento della popolazione di cinghiali, alle imprese agricole singole o costituite in cooperative o loro consorzi ai sensi della L. 97/94, art. 17 comma 1 e comma 2, come modificato dalla L. 244/2007, art. 2 comma 134, che abbiano sede nei comuni del Parco ed esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali.

Il presente avviso è rivolto agli operatori economici, che svolgano le sopra indicate attività in forma di azienda agricola singola, cooperative agricolo forestali o loro consorzi già costituiti, al fine di un'eventuale concessione del servizio di contenimento del cinghiale nel territorio del Parco, mediante attività di cattura con i chiusini.

2. Soggetti invitati a presentare istanza di manifestazione di interesse

Possono partecipare al presente avviso i soggetti indicati dalla Legge 31 gennaio n.97/1994 "Nuove disposizioni per le zone montane", all'art.17 comma 1 e comma 2, come modificato nei valori dalla L. 244/2007 art. 2 comma 134, ovvero le aziende agricole, le cooperative e i consorzi cooperativi costituiti (Allegato A - Istanza di partecipazione), di cui all'art. 8 del D.lgs. n.227 del 18 maggio 2001 e all'art. 10, comma 6, del D.lgs. n. 34 del 03/04/2018, che abbiano sede nei comuni del Parco ed esercitino attività di sistemazione e manutenzione agraria, forestale e, in genere, del territorio e degli ambienti rurali e che siano in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'Allegato B - Autocertificazione possesso dei requisiti generali.

3. Definizione del numero di chiusini da assegnare

L'Ente Parco dispone di 50 chiusini da concedere in comodato d'uso agli eventuali aggiudicatari della concessione del servizio di contenimento dei cinghiali (Allegato C Disciplinare tecnico).

L'Ente Parco si riserva di valutare, all'esito dell'esperimento della presente manifestazione di interesse, il numero di chiusini da affidare a una o più cooperative e/o loro consorzi, o ad aziende agricole, sulla base dei parametri cui al punto 5. del presente avviso, nonché dei criteri definiti nell'Allegato C.

4. Oggetto della concessione

Il servizio di contenimento dei cinghiali si esplica attraverso le seguenti attività:

1. posizionamento dei recinti di cattura e loro gestione (es. pasturazione, controllo stato dei chiusini) nelle aree di intervento (Allegato D- Aree di intervento).
2. operazione di manipolazione ed immissione, dei cinghiali catturati, in idonei contenitori per il trasporto;
3. operazioni di carico dei cinghiali su automezzo idoneo e trasporto presso le destinazioni previste dalla normativa vigente, quali le aziende agri-turistico-venatorie, faunistico-venatorie (art. 7 comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015), le aziende agricole (art. 38 comma 1 lett. "a" della legge 28 luglio 2016, n. 154), i mattatoi riconosciuti come macelli di selvaggina ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004.

5. Parametri per la selezione del concessionario

L'Ente, nell'individuazione del soggetto concessionario del servizio in oggetto, terrà conto:

- del parametro di esperienza e competenza tecnica (esperienza pregressa nell'espletamento di servizi analoghi);
- del parametro di capacità gestionale (possesso di adeguati mezzi tecnico – organizzativi (es. disponibilità di automezzi autorizzati a trasporto di animali vivi);
- del parametro di operatività territoriale (della disponibilità ad operare sull'intero territorio del Parco, ovvero su parte di esso).

6. Modalità di partecipazione

Gli operatori interessati al presente avviso, dovranno compilare l'istanza di partecipazione di cui all'Allegato A del presente avviso, debitamente compilata e sottoscritta.

Tutti gli allegati (Allegato A - Allegato B - Allegato C - Allegato D - Allegato E) pena di nullità, dovranno essere sottoscritti per presa visione ed accettazione ed inviati entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del giorno 18 maggio 2020, secondo le seguenti modalità:

- VIA PEC al seguente indirizzo: gransassolagapark@pec.it
- VIA EMAIL al seguente indirizzo: ente@gransassolagapark.it

- **A MANO.** Il plico **sigillato e controfirmato** sui lembi di chiusura dovrà essere consegnato a mano presso l'Ufficio di protocollo dell'Ente Parco al seguente indirizzo:

Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Via del Convento, snc
67100 - Frazione Assergi – L'Aquila

- **A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE** con raccomandata A.R. (o altra modalità simile). **Le domande pervenute oltre il limite di scadenza sopra indicato, non saranno prese in considerazione. Non farà fede il timbro di spedizione.**

Sul plico **dovrà essere riportata l'indicazione del mittente e la dicitura:**

“AVVISO PUBBLICO di Manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di imprese agricole, cooperative agricole forestali e di Consorzi cooperativi costituiti per l'affidamento della concessione del servizio di contenimento della specie cinghiale mediante chiusini di cattura all'interno del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga”.

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, l'Ufficio del Protocollo dell'Ente Parco osserva il seguente orario: lunedì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 16:30.

7. Informazioni.

Per ogni utile informazione è possibile contattare il seguente recapito telefonico: 0862/60521 al seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. Martedì e giovedì anche dalle ore 15:30 alle ore 16:30.

Ovvero contattare via email al seguente indirizzo: segreteria@gransassolagapark.it.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore Ing. Alfonso CALZOLAIO.

F.to IL DIRETTORE
Ing. Alfonso CALZOLAIO

AREE DI INTERVENTO

AREE DI INTERVENTO

Le azioni di contenimento del cinghiale non vengono condotte sull'intera superficie del parco ma solo su una porzione di questo denominata "Area di Intervento". Onde interferire il meno possibile con gli ecosistemi naturali di maggior pregio e con gli equilibri ecologici che si instaurano tra le zoocenosi e le fitocenosi esistenti nel parco, le aree di intervento sono state individuate sulla base dei seguenti criteri:

- Entità e distribuzione dei danni al patrimonio agricolo: tutte le zone "D1" "Aree di promozione agricola" del Piano del Parco sono state inserite all'interno delle aree di intervento.
- Zonazione del Parco, così come definita dalla Deliberazione n. 20/19 del 06/05/2019: le aree di intervento sono state in massima parte individuate in Zona "D" "Aree di promozione economica e sociale" e in Zona "C" "Aree di protezione".
- Presenza di aree sottoposte a particolare regime di tutela, come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e/o Zone Speciali di Conservazione, che sono stati in massima parte esclusi dalle aree di intervento.
- Presenza di siti riproduttivi di specie tutelate ai sensi delle Direttive "Habitat" e "Uccelli", che possano essere danneggiate o disturbate dall'attività di controllo del Cinghiale.

Sulla base dei criteri sopra descritti, partendo dunque dalla distribuzione dei danni, sono state incluse nell'area di intervento le aree adiacenti alle zone danneggiate, per lo più aree aperte, ex coltivi, aree incolte e praterie secondarie di bassa quota. Sono state inserite all'interno delle aree di intervento anche piccole aree boscate di limitata estensione presenti nel mosaico ambientale che caratterizza le quote più basse del parco e le aree che circondano i coltivi. Sono stati inseriti all'interno delle aree di intervento anche i castagneti da frutto presenti sui Monti della Laga.

La definizione e la localizzazione delle "aree di intervento" consentirà di concentrare gli sforzi nelle zone definite nel Piano del parco "Aree di promozione agricola" evitando di arrecare disturbo alle zone più naturali del parco, garantendo, in tal modo, il mantenimento della funzionalità delle reti trofiche degli ecosistemi forestali del parco, all'interno dei quali il cinghiale ricopre l'importantissimo ruolo di principale risorsa alimentare dei grandi carnivori, rappresentati nel parco essenzialmente dal lupo.

L'individuazione e la definizione di aree di intervento è stata motivata anche dalla necessità di salvaguardare gli ecosistemi agrari, che costituiscono habitat seminaturali utilizzati da molte specie animali rare, in regresso e ad areale frammentato, la cui sopravvivenza dipende dal mantenimento del mosaico ambientale costituito dalle colture tradizionali delle zone montane.

Data..... Firma.....

BOZZA

Repertorio n°

**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO
E MONTI DELLA LAGA
CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEI
SERVIZI DI CONTENIMENTO DELLA SPECIE CINGHIALE
NEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**

TRA

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con sede ad Assergi (AQ),
Via del Convento, Cod. Fisc. 93019650667, in persona del Direttore Ing. Alfonso
Calzolaio, nato a il, C.F.:, domiciliato per la
carica presso la sede dell'Ente, d'ora innanzi denominato "Ente Parco";

E

IL Signor nato a il Codice
Fiscale domiciliato in (), legale
rappresentante della Azienda agricola/Cooperativa Agricola/Forestale Consorzio
Cooperativo di seguito indicato come Concessionario, con sede
legale in

PREMESSO CHE

- l'art.17 comma 1 e comma 2 della L. 31 gennaio 1994, n°97 prevedono la possibilità di affidare ad aziende agricole e cooperative di produzione agricola e di lavoro agricolo forestale, l'esecuzione di lavori e di servizi attinenti la difesa e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, in deroga alle vigenti normative sui pubblici appalti ed anche tramite apposite convenzioni;
- con Deliberazione Presidenziale n. 5/2013 del 19 marzo 2013 sono state approvate le

- modifiche al Regolamento per la gestione della popolazione del cinghiale tramite cattura, abbattimento selettivo e girata;
- con Deliberazione Presidenziale n. 02/2014 del 11 febbraio 2014 è stato approvato il Piano di Gestione del Cinghiale 2014 - 2016, approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare con nota prot. n. 0004466/PNM del 05/03/2014;
 - con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 33/2016 del 12/09/2016, di integrazione al piano di gestione del cinghiale, è stato deliberato di incrementare il numero di chiusini di cattura e di attuare altre iniziative complementari all'azione di contenimento della specie;
 - gli artt. 7 comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e 38 comma 1 lett. "a" della legge 28 luglio 2016, n. 154 consentono l'immissione di cinghiali esclusivamente in aziende faunistico-venatorie, agri-turistico-venatorie ed aziende agricole (di cui all'articolo 17, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157), adeguatamente recintate;
 - la Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 823 del 05/12/2016, avente ad oggetto: "Linee guida in materia di igiene delle carni della fauna selvatica per il controllo ufficiale ai sensi dei Reg.ti 853/2004 e 854/2004" che, al capitolo. 4, punto 2), prevede che gli animali catturati durante le attività di controllo possano essere inviati presso stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) 853/2004 come mattatoi di carne di selvaggina di allevamento nonché centri di lavorazione di carne di selvaggina cacciata, purché il trasporto sia effettuato entro due ore dalla cattura e che siano assicurate le condizioni di benessere in conformità del Reg. (CE) 1/2005.
 - con Determina n. XXX/ASSB/2020 del XX/XX/2020 (Albo pretorio n.XX/2020) è stato approvato l'avvio della procedura di *"Manifestazione di interesse, finalizzata*

all'individuazione di imprese agricole, cooperative agricole forestali e consorzi cooperativi costituiti per l'affidamento della concessione del servizio di contenimento della specie cinghiale mediante gabbie di cattura all'interno del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga";

- con Determina/ASSB/2020 del è stato disposto l'affidamento all'Azienda Agricola / Cooperativa agricola forestale / Consorzio Cooperativo....., per un periodo di ANNI 3 (tre), della concessione del servizio di contenimento della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti Della Laga, salvo eventuale risoluzione dovuta al mutamento del quadro normativo di riferimento. In tal caso il contratto verrà risolto con un congruo preavviso e senza oneri per l'Ente.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

Il presente contratto ha come oggetto la concessione dei servizi di contenimento tramite pasturazione, immissione in idonei contenitori, trasporto, macellazione di cinghiali catturati nel Comune di..... / nel Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, durante le operazioni di contenimento numerico della specie. L'eventuale cessione di cinghiali vivi a terzi per l'allevamento, può avvenire esclusivamente in aree recintate presso gli istituti previsti dalla normativa vigente ed a tale scopo espressamente autorizzati (artt. 7 comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e 38 comma 1 lett. "a" della legge 28 luglio 2016, n. 154 che consentono l'immissione di cinghiali esclusivamente in aziende faunistico-venatorie, agri-turistico-

venatorie ed aziende agricole di cui all'articolo 17, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, adeguatamente recintate).

Al fine di ottenere l'autorizzazione dall'Ente Parco, il Concessionario dovrà comunicare, la/le località di destinazione dei mattatoi (autorizzati per la macellazione di fauna selvatica) e/o la denominazione degli istituti (di cui agli artt. 7 comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e 38 comma 1 lett. "a" della legge 28 luglio 2016, n. 154) ove saranno destinati i cinghiali catturati.

Sono oggetto di concessione in comodato gratuito al Concessionario le seguenti attrezzature:

- n.....recinti di cattura, costituiti da pannelli in rete elettrosaldata, pannelli antifuga in rete, pannelli in legno di copertura e gabbia di frazionamento;
- n. casse di trasporto in legno.

Le casse sono tutte in legno, numerate e marcate con logo dell'Ente Parco ed atte al trasporto dei cinghiali vivi.

La consegna della suddetta attrezzatura, come da apposito verbale, avverrà comunque in contraddittorio con il Concessionario e le località e modalità di ritiro verranno comunicate per le vie brevi.

ART. 2 - SERVIZI DA ESPLETARE

Il Concessionario, oltre a garantire la corretta gestione delle attrezzature affidate, si impegna ad espletare i seguenti servizi:

a) Fase 1 - Servizio di posizionamento, spostamento e manutenzione dei recinti di cattura.

Il posizionamento dei recinti potrà avvenire solo all'interno delle "Aree di intervento" di cui Allegato D dell'avviso di manifestazione di interesse.

Il posizionamento e lo spostamento dei recinti verranno effettuati dal Concessionario

(che provvederà ad informare l'Ente Parco delle nuove coordinate dei recinti) così come la loro manutenzione periodica, che verrà effettuata dal Concessionario a seconda dello stato d'uso ed a seguito di specifiche comunicazioni da parte dell'Ente Parco. Il Concessionario, provvederà ad ottenere le autorizzazioni necessarie dai proprietari/possessori dei terreni utilizzati per il posizionamento dei suddetti recinti.

L'Ente Parco può comunicare al Concessionario la necessità di posizionare i chiusini in determinati siti, in tal caso sarà cura dell'Ente Parco di acquisire le necessarie autorizzazioni da parte dei proprietari/possessori.

b) Fase 2 - Servizio di pasturazione ed innesco dei recinti di cattura.

Il Concessionario provvederà all'innesco dei recinti da attivare, garantendo la pasturazione degli stessi, mediante esca alimentare. In ogni recinto di cattura la pastura potrà essere collocata, nelle aree coltivate, per un massimo di 300 metri dal recinto di cattura e comunque sempre all'interno dei terreni per i quali il proprietario del terreno ha concesso la disponibilità per le attività connesse alla cattura. All'interno delle aree boscate attigue ai campi, la pastura potrà estendersi per un massimo di 10 metri dal bordo dell'area boscata. L'esca alimentare sarà costituita esclusivamente da mais. Sarà inoltre garantito l'innesco del meccanismo di scatto che verrà necessariamente effettuato, non prima di due ore precedenti il tramonto, nel pomeriggio precedente il giorno di cattura. I recinti sono chiusi con lucchetti a combinazione. Il Concessionario, il giorno precedente la cattura, provvederà ad ottenere la combinazione per lo sblocco dei lucchetti, presso il Comando Stazione del Raggruppamento Carabinieri Parchi del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga competente.

Inoltre, il Concessionario, durante lo svolgimento di queste attività, provvederà a:

- controllare il consumo della pastura precedente ed eventuali segni di presenza di animali;

- controllare il perimetro del recinto di cattura, al fine di verificare la presenza di scavi o danneggiamenti del recinto e provvedere al suo ripristino;
- controllare eventuali atti di sabotaggio (spargimento di creolina, diserbanti, distruzione o furti di parti del recinto, incendi, etc.) e darne tempestiva comunicazione al Comando Stazione dei Carabinieri Forestale competente territorialmente;
- controllare il buon funzionamento del meccanismo di scatto (funzionamento della porta, funzionamento del piatto e scorrimento del cavo d'acciaio);
- controllare lo stato dei pannelli in legno di copertura e sostituire immediatamente eventuali tavole rotte;
- controllare lo stato dei paletti, del filo di perimetrazione esterna (di sicurezza) del recinto di cattura e dei cartelli di segnalazione della pericolosità del recinto attivato.

Le spese relative ai costi del materiale ed alla manodopera per la manutenzione ordinaria sono a carico del Concessionario. Il Concessionario invierà all'Ente Parco, una proposta di calendario mensile delle operazioni di cattura, nel quale saranno indicati, per ciascun recinto, i giorni di innesco ed i giorni di cattura. L'Ente Parco provvederà ad approvare ed eventualmente a modificare, detto calendario.

Il calendario verrà inviato all'Ente entro il giorno quindici del mese in corso per le operazioni previste il mese successivo.

Il numero di cinghiali che potranno essere catturati ogni anno, viene stabilito nel Piano di gestione del Cinghiale, redatto dall'Ente Parco sulla base dei censimenti condotti.

L'Ente Parco, provvederà a comunicare al Concessionario il piano di prelievo previsto per ogni anno in corso.

c) Fase 3 - Servizio di immissione in cassa dei cinghiali catturati.

Il Concessionario provvederà all'immissione in cassa dei cinghiali che saranno stati catturati, anche per un numero minimo di n. 1 (uno) cinghiale. Il controllo dei recinti, per verificare l'avvenuta cattura, verrà effettuato all'alba a cura del Concessionario che provvederà ad avvisare il Comando Stazione dei Carabinieri Forestale competente, al fine di avviare le operazioni di trasferimento nelle casse di trasporto dei cinghiali catturati. Il Concessionario, garantirà la presenza di addetti sul luogo di cattura e l'inizio delle operazioni, in un periodo di tempo non superiore a 2 (due) ore dalla conferma, per le vie brevi, dell'avvenuta cattura di cinghiali. Nel caso di eventuali ritardi nel viaggio, provocati da cause di forza maggiore, dovrà essere data comunicazione all'Ente Parco che potrà, eventualmente, disporre la liberazione degli animali catturati. **Le operazioni di immissione in cassa dovranno essere effettuate nel pieno rispetto del benessere animale, evitando agli animali catturati, qualsiasi rumore e stimolo visivo non necessario, al fine di minimizzare lo stress e di evitare ferite e lesioni.**

Ogni cinghiale catturato verrà momentaneamente immobilizzato nella gabbia di frazionamento, utilizzando la parete laterale mobile e un apposito "pettine" in metallo, al fine di valutarne il sesso e di applicare una marca auricolare inamovibile. Le operazioni di immobilizzazione e marcatura verranno eseguite a cura del Concessionario sotto la sorveglianza, così come per ogni altra fase, dal personale del Comando Stazione dei Carabinieri Forestale competente ed, eventualmente, dal personale dell'Ente Parco che, in ogni caso, fornirà le marche auricolari da applicare. Dopo l'applicazione della marca auricolare, i cinghiali verranno immessi in casse di legno per il trasporto o in automezzi con idonee pareti divisorie, che consentano la separazione dei diversi gruppi familiari e dei soggetti adulti che, sulla base di decisioni assunte da personale dell'Ente, della ASL o dai Carabinieri Forestali, per motivi di benessere animale, debbano viaggiare isolati. Se si utilizzano le casse, ogni cinghiale

dovrà essere immesso in cassa singolarmente, ad eccezione dei soggetti con peso inferiore a 20 kg e comunque nel rispetto inderogabile della sottostante tabella, che relaziona il peso stimato alla superficie della cassa. In ogni caso, potranno essere immessi nella stessa cassa esclusivamente soggetti appartenenti allo stesso gruppo di cattura.

Peso stimato cinghiali	Casse (in cm) 120 x 80 x 90	Casse (in cm) 120 x 80 x 80	Casse (in cm) 120 x 60 x 70
Maggiore di 80 kg	Singolarmente	NO	NO
Tra i 60kg e gli 80 kg	Singolarmente	Singolarmente	NO
Tra i 20kg e i 60 kg	NO	Singolarmente	Singolarmente
Inferiore ai 20 kg	Massimo n. 3 soggetti	Massimo n. 2 soggetti	Massimo n. 2 soggetti

Se si utilizzano le casse, potranno essere utilizzate esclusivamente casse in legno. La manutenzione ordinaria delle casse è a carico del Concessionario. Ogni altra cassa in legno necessaria dovrà essere costruita dal Concessionario, nel rispetto delle caratteristiche tecniche descritte nel presente contratto e previa comunicazione all'Ente Parco, che provvederà alla numerazione progressiva della cassa ed, in quest'ultimo caso, le nuove casse resteranno di proprietà del Concessionario.

Gli addetti del Concessionario provvederanno a posizionare e ad immobilizzare (al fine di evitarne l'eventuale caduta) le casse di trasporto sul piano di carico dell'automezzo.

Gli animali potranno essere trasferiti sempre e comunque solo con automezzi autorizzati. Limitatamente al percorso accidentato e solo se il sito di cattura non è direttamente raggiungibile dal mezzo di trasporto autorizzato, potranno essere utilizzati per lo spostamento momentaneo delle casse, pick-up, trattori o motocarriole.

L'idoneità al trasporto e alla macellazione è decisa e certificata dall'Ufficiale Veterinario della ASL competente per territorio, che provvederà a redigere e rilasciare l'apposita dichiarazione di provenienza.

Gli animali non idonei al trasporto ed alla macellazione, dovranno essere rilasciati.

Sono considerati "NON idonei al trasporto ed alla macellazione":

- i piccoli non ancora svezzati di peso stimato inferiore ai 15 kg;
- le femmine in stato di gravidanza evidente o che abbiano figliato da poco e che stiano quindi in allattamento;
- i soggetti feriti, con lesioni evidenti che non compromettono né la deambulazione, né la sopravvivenza, ma che comunque possono aggravare lo stress dell'animale in cassa o rendere difficoltosa la respirazione.

Saranno a cura e responsabilità del Concessionario, le comunicazioni alle ASL competenti, per garantire la presenza di un veterinario ufficiale alle operazioni di cattura per la redazione della dichiarazione di provenienza ed idoneità al trasporto ed ogni ulteriore eventuale altro adempimento necessario.

I soggetti feriti in modo grave, con lesioni che possano compromettere la deambulazione e la sopravvivenza, laddove sarà possibile metterli in cassa e trasportarli, e comunque secondo il giudizio del Veterinario Ufficiale della A.S.L., saranno trasportati urgentemente e macellati presso il Mattatoio più vicino (Macellazione Sanitaria d'Urgenza), oppure, in alternativa, verranno soppressi con metodi eutanasici dal Veterinario Ufficiale A.S.L. oppure dal Veterinario del Parco.

Ulteriori soggetti da rilasciare potranno essere indicati, ad insindacabile giudizio, sia dal personale del Comando Stazione Carabinieri Forestale competente, che dal personale dell'Ente Parco, quando presente alle operazioni di cattura, al fine di rendere massima la tutela del benessere animale e/o per motivi di ricerca scientifica. In questo caso le operazioni di rilascio potranno essere gestite direttamente dal personale dell'Ente Parco.

Tutte le operazioni dovranno avvenire nel massimo silenzio e nel minor tempo possibile.

Fase 4 - Servizio di trasporto dei cinghiali catturati.

Il Concessionario provvederà al prelievo ed al trasporto dei cinghiali dal luogo di cattura fino al luogo di destinazione (mattatoio o altra struttura autorizzata). Il Concessionario, garantirà la presenza di un automezzo e del relativo conducente sul luogo di cattura, in un periodo di tempo non superiore a 2 (due) ore dall'accertamento dell'avvenuta cattura di cinghiali. Il trasporto verrà effettuato e garantito anche per un numero minimo di n. 1 (uno) cinghiale ed avverrà esclusivamente mediante un automezzo idoneo al trasporto degli animali catturati ed all'uopo autorizzato. Il conducente sarà in possesso di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.

Fase 5 - Servizio di cessione a terzi e/o di macellazione dei cinghiali catturati.

I cinghiali catturati, possono essere destinati alla macellazione oppure alla cessione, come animali vivi, presso gli istituti previsti dalla normativa vigente (l'art. 7 comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e l'art. 38 comma 1 lett. "a" della legge 28 luglio 2016, n. 154 che consentono l'immissione di cinghiali esclusivamente in aziende faunistico-venatorie, agri-turistico-venatorie ed aziende agricole, di cui all'articolo 17, comma 4, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, adeguatamente recintate) ed esclusivamente nel rispetto del seguente schema:

PESO CINGHIALI CATTURATI	DESTINAZIONE	
da 0 a 14,99 Kg	Esclusivamente LIBERATI	
sopra 15 a 74,99 Kg	MACELLATI	CEDUTI VIVI
da 75 Kg ed oltre	Esclusivamente MACELLATI	

In sintesi, i cinghiali con un peso vivo inferiore a 15 Kg devono essere liberati nel più breve tempo possibile; i cinghiali con un peso compreso tra 15 e 75 Kg, possono essere destinati sia alla macellazione che alla cessione a terzi (secondo quanto stabilito all'Articolo 1 del presente contratto); mentre i cinghiali con peso superiore a 75 Kg,

possono essere solamente macellati.

La cessione di animali vivi, con il conseguente trasferimento a qualunque scopo dei cinghiali catturati, in considerazione degli aspetti legati al benessere animale ed al rispetto della normativa vigente, può avvenire esclusivamente per tragitti con distanze non superiori a 300 km dal sito di cattura ad eccezione dei mesi di luglio e agosto in cui non potranno essere effettuati trasferimenti su distanze superiori a 150 km.

In caso di sopravvenuto vincolo sanitario, che vieti la movimentazione dei cinghiali vivi, comportando un'eccessiva onerosità nell'adempimento della prestazione, il Concessionario e l'Ente Parco concordano sin da ora la possibilità di una sospensione dell'attività, oggetto del presente contratto, per il periodo di durata del vincolo, fermo restando la scadenza naturale del contratto di cui all'art.5. In questo caso, non verrà applicata la penale di cui al successivo articolo 10.

ART. 3 - ONERI DEL GESTORE

Sono a carico esclusivo del Concessionario:

- a) tutti gli oneri necessari per le operazioni di pastura dei recinti di cattura, come l'acquisto del mais e lo spostamento per raggiungere i recinti;
- b) le operazioni di pasturazione dei recinti di cattura;
- c) tutti gli oneri necessari per le operazioni di innesco dei recinti compreso lo spostamento;
- d) la comunicazione tempestiva (entro il giorno quindici del mese in corso) della proposta di calendario di cattura per le operazioni previste il mese successivo;
- e) le operazioni di innesco dei recinti di cattura;
- f) le comunicazioni alle ASL competenti, per garantire la presenza di un veterinario ufficiale alle operazioni di cattura, per la redazione della dichiarazione di

provenienza ed idoneità al trasporto;

- g) tutti gli oneri necessari per le operazioni di immissione in cassa e/o in idonei automezzi di trasporto dei cinghiali catturati, incluso il costo dello spostamento per raggiungere i recinti;
- h) le operazioni di immissione in cassa e di pesatura dei cinghiali catturati;
- i) le operazioni di carico sull'automezzo delle casse con i cinghiali catturati;
- j) tutti gli oneri necessari per il trasporto dei cinghiali catturati;
- k) l'ulteriore costruzione e la manutenzione ordinaria delle casse in legno necessarie per il trasporto;
- l) la comunicazione delle località di destinazione dei mattatoi abilitati e/o la denominazione degli istituti (di cui agli artt. 7 comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e 38 comma 1 lett. "a" della legge 28 luglio 2016, n. 154) ove saranno destinati i cinghiali catturati;
- m) le operazioni di scarico al mattatoio e/o negli istituti di cui sopra dei cinghiali catturati;
- n) il buon uso delle attrezzature concesse in comodato gratuito ed il ripristino o sostituzione delle stesse nel caso di danneggiamento o deterioramento (oltre il normale uso) per cause imputabili alla ditta o altri incaricati della stessa;
- o) le spese di macellazione dei cinghiali catturati;
- p) la spedizione all'Ente dei certificati di macellazione, per gli animali macellati, ed il riepilogo del quantitativo di carne ottenuto, tassativamente entro 20 giorni successivi alla fine del semestre di competenza;
- q) la spedizione all'Ente di copia dei "modelli 4" redatti dai veterinari A.S.L. per i rispettivi territori, tassativamente entro 20 giorni successivi alla fine del semestre di competenza;

r) la corresponsione all'Ente Parco di quanto indicato nel successivo art. 6, tassativamente entro 30 giorni successivi alla fine del semestre di competenza.

ART. 4 - ONERI DELL'ENTE PARCO

Sono a carico dell'Ente Parco:

- a) la concessione in comodato gratuito al Concessionario delle seguenti attrezzature:
 - a. recinti di cattura, costituiti da pannelli in rete elettrosaldata, pannelli antifuga in rete e pannelli in legno di copertura e gabbia di frazionamento;
 - b. casse di trasporto in legno.
- b) la comunicazione del nominativo di un referente unico per tutte le attività previste;
- c) la comunicazione al Concessionario del piano di prelievo per ogni anno in corso.

ART. 5 - DURATA E FORMA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è stabilita in ANNI 3 (tre) dalla data di stipula del presente contratto salvo eventuale recesso dovuto al mutamento del quadro normativo di riferimento. In tal caso il contratto verrà risolto con un congruo preavviso e senza oneri per l'Ente.

La sospensione del contratto, per qualsiasi motivo, non dà diritto a proroghe.

Al termine del contratto, verrà redatto apposito verbale, in contraddittorio con l'Ente Parco, in cui il soggetto gestore darà atto della riconsegna del materiale dato in gestione che dovrà essere in buono stato di manutenzione, fatto salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

ART. 6 - CONTRIBUTO PER LA GESTIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il Concessionario, dovrà corrispondere all'Ente Parco, un contributo per la gestione pari a € 0,10 (dieci centesimi di euro) per ogni kg di peso vivo dei cinghiali catturati e destinati alla macellazione o al trasferimento presso terzi (così come definito

nell'articolo 1 del presente contratto).

Il Concessionario, provvederà ad inviare il riepilogo del numero di animali ceduti vivi e di quelli macellati, tassativamente entro 20 giorni successivi alla fine del semestre di competenza. La comunicazione dovrà essere accompagnata da idonea certificazione a firma del responsabile della struttura ricevente.

L'Ente Parco si riserva la possibilità di effettuare verifiche, tramite proprio personale, presso le strutture riceventi.

Il contributo dovrà essere corrisposto mediante accredito sul conto corrente bancario, che verrà comunicato dall'Ente Parco, entro trenta giorni successivi al semestre di competenza.

Dell'avvenuto versamento l'Ente Parco emetterà una nota per ricevuta.

ART.7 – GARANZIE

Il Concessionario assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà o attrezzature concesse in comodato, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del servizio e delle attività connesse, sollevando l'Ente Parco da ogni responsabilità al riguardo.

ART. 8 ONERI PREVIDENZIALI

Il Concessionario è obbligato:

- ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori;
- a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, dalla vigente normativa;
- a rispettare le disposizioni di cui alla Legge 68/1999 e ss.mm.ii..

ART. 9 SICUREZZA SUL LAVORO

Il Concessionario si impegna altresì ad osservare tutte le disposizioni in materia di lavoro con particolare riguardo alla legislazione in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

ART. 10 - PENALITA'

Nel caso in cui i servizi di cui al presente contratto, per qualsiasi ragione imputabile al Concessionario, siano interrotti, ovvero siano espletati in modo non conforme alle clausole pattizie, verrà applicata una penale pari a € 100,00 (centoeuro/00) per ogni giorno naturale consecutivo di mancato espletamento del servizio e ad € 50,00 (cinquanteeuro/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di espletamento del servizio in modo non conforme alle previsioni del presente capitolato e del contratto.

ART. 11 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RECESSO

Ove si verificchino gravi o ripetute inadempienze del Concessionario nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, l'Ente Parco ha facoltà, previa comunicazione scritta al gestore, di risolvere anticipatamente il contratto, fatto salvo il risarcimento degli ulteriori danni, nei seguenti casi, oltre quanto indicato nei precedenti articoli:

- gravi e reiterate violazioni agli obblighi contrattuali;
- arbitraria ed ingiustificata interruzione o sospensione da parte del Concessionario delle prestazioni oggetto del presente contratto, non dipendente da causa di forza maggiore;
- mancato rispetto delle disposizioni di legge circa la prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio;

- assenza dei documenti necessari a comprovare la capacità giuridica, tecnico-organizzativa ed economico finanziaria e contributiva del Concessionario, così come dichiarata in sede di autocertificazione dei requisiti di carattere generale;
- mancato rispetto delle norme e delle indicazioni relative alla tutela del benessere animale durante tutte le fasi oggetto del presente contratto;
- inadempimento tale da compromettere il raggiungimento delle finalità del contratto.

In caso di risoluzione del contratto, si applicano le disposizioni previste dal Codice Civile e il Concessionario incorrerà nell'applicazione delle penalità previste dall'articolo 10, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

L'Ente Parco si riserva, altresì, di recedere dal contratto, previa comunicazione scritta, nel caso di pubblico interesse o di mutate oggettive condizioni che possano ostacolare il proseguimento dei servizi.

ART. 12 - MODIFICHE CONTRATTUALI

Ogni modifica al contenuto del presente contratto sarà valida ed efficace solo se approntata in forma scritta. Conseguentemente la disapplicazione anche reiterata di una o più clausole contenute nel presente contratto non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

ART. 13 - SPESE CONTRATTUALI E ONERI FISCALI

Solo in caso d'uso, le spese di copia, stampa, bollo, registrazione, nessuna esclusa, saranno a carico del Concessionario.

ART. 14 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per qualsiasi controversia tra le parti sarà competente in via esclusiva il foro di L'Aquila.

ART. 15 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto si rinvia alle disposizioni del codice civile ed alle leggi vigenti in materia.

ART. 16 - CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti d.lgs 196/2003 e ss.mm.ii, in merito al trattamento dei dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente e preventivamente informate prima della stipula del presente contratto, circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione contrattuale. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza inerenti il loro trattamento.

Il presente contratto, redatto in duplice originale, consta di n° 17 (diciassette) fogli, compresa l'ultima pagina e viene letto, confermato e sottoscritto.

Assergi, __/__/2020

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Il Direttore

Ing. Alfonso Calzolaio

Azienda Agricola Cooperativa Agricolo Forestale Consorzio Cooperativo

Il titolare

Sig. _____
